

DARE UN FUTURO AI GIOVANI

Favorire una cultura giovanile fondata sull'aggregazione come strumento di conoscenza e relazione, sulla progettazione partecipata e sulla cittadinanza attiva

Essere giovani alle porte del 2010 sembra una scommessa azzardata. Una scommessa per i giovani che rispetto al passato si trovano davanti a maggiori opportunità ma anche a maggiori contraddizioni e a una nuova difficoltà generalizzata nel costruirsi un'identità e un futuro stabili. La scommessa non è solo individuale ma per la società tutta, che non può permettersi di lasciare indietro insieme ai giovani la capacità creativa, l'energia innovativa e il talento di cui essi sono portatori. "La Provincia di Milano - dice l'assessore Cristina Stancari, che tra le sue deleghe ha quella alle politiche giovani - ha intenzione di lavorare per dare un futuro migliore ai nostri giovani. Troppi ragazzi, infatti, sono oggi schiacciati da una visione materialista di una vita che quindi diventa piatta, banale e inutile. Pochi valori e poche speranze per il futuro". Partendo da questa consapevolezza, la Provincia di Milano ha messo in rete una serie di iniziative per facilitare l'ingresso dei giovani nella vita pubblica da protagonisti. Creando, insieme a loro, prospettive, interessi e passioni e assumendo la logica del territorio quale contenitore di potenzialità e competenze. Il tutto per favorire una cultura giovanile fondata sull'aggregazione come strumento di conoscenza e relazione, sulla progettazione partecipata e sulla cittadinanza attiva. Il Servizio Civile, l'Osservatorio sui giovani, lo sportello Grow Up, lo spazio Giolab, Databand, sono solo alcune delle iniziative rivolte ai giovani della provincia di Milano. Alla Provincia spettano anche numerosi compiti e funzioni nell'ambito dell'istruzione, in particolare dell'istruzione secondaria, come per esempio la gestione dell'edilizia del patrimonio scolastico, i servizi di supporto per studenti portatori di handicap, il piano di utilizzo degli edifici e delle attrezzature scolastiche, la costruzione, i controlli e la vigilanza.

Anche nel campo della formazione professionale, la Provincia ha delle competenze, che spaziano dalla pia-

nificazione e dal governo di una specifica gamma di interventi sul territorio, alla progettazione e all'erogazione diretta di servizi di formazione attraverso i Centri di formazione professionale. "Tra gli obiettivi prioritari in quest'ambito - dice l'assessore all'istruzione Marina Lazzati - è prevista la qualificazione degli indirizzi della formazione professionale in aderenza al nuovo meccanismo della Dote Scuola regionale, che declina la libera scelta educativa della famiglia, oltre che l'istituzione di forme di sostegno all'imprenditorialità giovanile".

PRESENTATO IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO GIOVANI

Per capire le esigenze e cosa si aspettano i giovani, l'assessorato alle Politiche giovanile ha incaricato l'istituto IARD di mettere in atto un vasto programma di azioni e di ricerche finalizzate alla creazione di un Osservatorio locale sui giovani. Il progetto, che prevede una serie di rilevazioni sistematiche su un campione rappresentativo di giovani residenti sul territorio della Provincia, ha l'obiettivo di monitorare le aspettative, le esigenze e le percezioni dei ragazzi del nostro territorio, allo scopo di predisporre piani di miglioramento delle attività di offerta di servizi a loro rivolti. Il 2 novembre allo spazio Oberdan sono stati illustrati i dati dell'indagine. "Il rapporto dell'Osservatorio Giovani - dice l'assessore Stancari - illustra il lavoro svolto in questi ultimi anni dalla Provincia e fa capire quanto ancora sia necessario fare, sia in termini di analisi della situazione che coinvolge le giovani generazioni, sia per ciò che riguarda le strutture di servizio realmente accessibili". Questo nonostante i numeri ci dicano che sono oltre 280 le opportunità strutturate, accessibili ai giovani che si trovano nei Comuni della provincia di Milano. Il rapporto permette di comprendere i percorsi delle politiche giovanili nel nostro Paese. Gli aspetti più interessanti del lavoro svolto



dall'Istituto IARD, accanto alle esperienze più concrete dei giovani che presentano i loro casi, mette in luce la vastità di una rete di esperienze molto proficue. Esperienze operate da Amministrazioni comunali grandi e piccole, di segno politico diverso. Come se il futuro, il destino stesso dei nostri giovani guardasse oltre le logiche di schieramento. Proprio oggi, nel mezzo di una situazione economica difficile, con un'emergenza che riguarda la sicurezza certamente palpabile, sono proprio le esperienze dei giovani dell'hinterland milanese a darci fiducia. Ma sono proprio i giovani a chiederci risposte più concrete, non solo in termini di analisi della realtà, ma anche sul piano degli interventi concreti. È vero che occorre superare la mera logica delle emergenze, dalle

tossicodipendenze all'alcol, ma sarebbe profondamente sbagliato abbassare la guardia verso fenomeni decisamente invasivi. Non basta guardare all'emergenza, i giovani ci chiedono risposte concrete e non episodiche. "Il lavoro che vogliamo promuovere - dice l'assessore Stancari - nel valorizzare la rete di collaborazioni che coi Comuni della provincia intendiamo rafforzare, parte dalla precisa volontà del Ministero della Gioventù che, oltre a far crescere le capacità di ciascuno, punta sul protagonismo delle giovani generazioni. Non sembra retorica questa affermazione: la fiducia dei giovani e la capacità di essere protagonisti, deve produrre fatti concreti". Occorre investire sui nostri ragazzi e la conferma di un'attenzione da parte del Governo per le nuove generazioni ha fatto del Ministero della Gioventù lo strumento per promuovere e coordinare tutte le azioni che riguardano i giovani: dall'economia al lavoro, dallo sviluppo umano e sociale all'educazione, dall'istruzione alla cultura. Senza dimenticare gli scambi internazionali. E naturalmente è impegno del Ministero curare il coordinamento tra le amministrazioni competenti per l'attuazione dei progetti nazionali e locali. La Provincia - accanto a realtà di eccellenza - presenta situazioni che meritano grande attenzione da parte delle Istituzioni. Per fare un esempio, l'immigrazione. Gli extracomunitari sono il 10% della popolazione scolastica ed è nella scuola che maturano i primi passi di quella integrazione che li porterà a superare divisioni fittizie. Da qui l'importanza delle strutture e degli insegnanti. Secondo caso: gli episodi di violenza sono lo specchio del disagio giovanile e i giovani ne sono vittime e protagonisti al tempo stesso. Anche se i soggetti più esposti alla violenza sono donne e ragazze, vittime di situazioni che dobbiamo combattere in maniera ancora più incisiva.

Servizio civile. *Un bando che ogni anno permette ai ragazzi di inserirsi nei servizi del nostro Ente per lo svolgimento di attività socialmente utili.*

Grow Up. *Lo sportello che promuove esperienze di aggregazione giovanile e offre servizi vari, occasioni di formazione e una newsletter ricca di informazioni sulle iniziative del territorio.*

Giolab. *Uno spazio di promozione giovanile, che ospita al suo interno il servizio Grow Up.*

Databand. *Una rete per la promozione del tessuto musicale giovanile nel territorio dall'hip hop, al rock, al jazz, al folk.*

www.provincia.milano.it/giovani.